



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

29 Aprile 2021

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

GIOVEDÌ 29 APRILE 2021 - ANNO 77 - N. 117 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

COVID

**Salgono i casi
ma niente decessi**

C. RICCOTTI LA ROCCA pag. II

COVID/2

**Vittoria: «I tributi
vanno sospesi ora»**

GIUSEPPE LA LOTA pag. IV

Vaccinazioni: i numeri, le proteste, le risposte

Covid. Hanno superato quota 90.000 le somministrazioni in provincia, ma il 6% si è presentato da fuori Riaperti per la dose senza prenotazione i tre hub ibli. Sul trasloco di quello ragusano ancora niente certezze

➡ L'Asp replica alle accuse da Vittoria e Scicli: «False notizie messe in giro solo a scopo pretestuoso»



Sul fronte vaccinazioni, si registrano numeri, proteste e risposte. Hanno superato quota 90.000 le somministrazioni in provincia, ma il 6% si è presentato da fuori. Riaperti per la dose senza prenotazione i tre hub ibli. Sul trasloco di quello ragusano (nella foto l'hub dell'ex ospedale Civile ieri pomeriggio) ancora niente certezze. Intanto si registrano le lamentele per le file ai tamponi nei locali dell'ex fiera Emaia a Vittoria e per il mancato potenziamento delle vaccinazioni a Scicli. L'Asp: «Notizie false messe in giro a scopo pretestuoso».

LA SITUAZIONE

**Niente decessi
né ricoveri in più
ma la curva
continua a salire**

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. II

VITTORIA

**I commercianti
e la crisi infinita
«Serve ridurre
i tributi locali»**

GIUSEPPE LA LOTA pag. IV

COMMERCIALISTI

**«Più complicate
le dichiarazioni
dei redditi
ai tempi del Covid»**

MICHELE FARINACCIO pag. IV



L'ARTE È SERVITA

Aspettando il menù. La scommessa di un ristoratore di Vittoria, che ha aperto durante la pandemia nello storico Palazzo Maltese e l'ha trasformato in una galleria

Primo Piano

I tre hub riaperti da ieri per il vaccino che occorre anche senza prenotazione

Covid. Si spera in un rilancio della campagna che segna il passo Il 6% degli immunizzati (94.160) è arrivato da fuori provincia

CARMELO RICCIOTTI LA ROCCA

Dopo il mezzo flop dell'open weekend della settimana scorsa, anche a Ragusa si aprono di nuovo le porte dei tre Hub di Ragusa, Vittoria e Modica, a chi vuole vaccinarsi anche senza prenotazione. Anzi, in realtà le porte si sono aperte già da ieri, quindi all'iniziativa della Regione verrà dedicato un giorno in più rispetto all'open weekend appena andato in archivio. Anche in questa occasione la somministrazione è rivolta a precisi target della popolazione che rientrano nell'attuale Piano nazionale vaccini. «Tale iniziativa - spiega l'Asp di Ragusa -, finalizzata ad ampliare il più possibile la platea di soggetti da vaccinare, è rivolta a tutti i cittadini con più di 60 anni - classe 1961 - e ai soggetti di ogni età appartenenti alla categoria prioritaria dei cosiddetti "fragili" che, anche in assenza di una prenotazione e indipendentemente dalla tipologia di vaccino alla quale si ha diritto, si presentano volontariamente per la somministrazione del vaccino. Il servizio è quindi attivo nei tre Hub dalle ore 8 alle ore 20. Gli hub vaccinali della provincia sono stati organizzati con corsie dedicate: oltre a quelle riservate ai cittadini già prenotati, sono stati infatti allestiti dei corridoi proprio per i soggetti over 60 e per le persone con patologie ad elevata fragilità che si presenteranno spontaneamente presso le strutture siciliane dedicate alla vaccinazione».

Le porte degli Hub saranno aperte senza prenotazione fino a domenica 2 maggio. Questa volta l'open weekend dovrebbe andare meglio anche perché l'Asp di Ragusa potrà contare sulla nuova fornitura di vaccini Pfizer arrivata ieri mattina. Nella farmacia comunale, infatti, sono arrivate oltre 11 mila dosi Pfizer e, il giorno precedente, preoccupati della carenza dei vaccini, ne erano stati presi poco oltre 1100 a Sciacca. Questo ha permesso di chiudere la giornata di martedì con 2190 vaccinazioni: 169 con AstraZeneca (sempre il meno richiesto), 702 Moderna e 1319 Pfizer. In questo modo si è arrivati, in provincia di Ragusa, in totale, a 94160 vaccinazioni. Un altro dato interessante è che circa il 6% dei vaccinati arriva da fuori provincia e, poco oltre 500 dosi, sono state invece somministrate a persone provenienti da altre Regioni. Inoltre, da qualche giorno, nelle disponibilità dell'Asp di Ragusa, vi sono anche diverse dosi del vaccino Johnson & Johnson. A questo proposito, martedì scorso, alle Asp è arrivata una circolare che dà le direttive su come utilizzare il nuovo vaccino. «Lo daremo ai medici di famiglia - spiega il direttore sanitario dell'Asp Raffaele Elia - e potranno utilizzarlo soprattutto per i caregiver che assistono persone vulnerabili».

Le vaccinazioni dei medici di medicina generale peraltro stentano a decollare, basti pensare che martedì dai MMG sono state somministrate 130 dosi su 2190. Per questo motivo il direttore sanitario in questi giorni sta incontrando la categoria al fine di dare uno slancio alla campagna, dato che vi sono ancora 7700 ultraottantenni da vaccinare a domicilio.



Forniture. Arrivata ieri la fornitura di vaccini Pfizer attesa dall'Asp di Ragusa. Giunte pure le prime fiale di Johnson&Johnson, che saranno distribuite ai medici di famiglia per la somministrazione ai caregivers; il coinvolgimento della Fmg stenta a decollare, previsto a breve un incontro tra i vertici e l'Asp. Intanto, nei tre hub, porte aperte fino a domenica.



Hub Ragusa dall'ex ospedale alla zona Asi ma la conferma ufficiale non c'è ancora

RAGUSA. La comunicazione del cambio di sede per l'Hub vaccinale di Ragusa potrebbe arrivare a breve? È quello che ci si chiede da giorni nella città, anche se ancora dall'Asp di Ragusa non sono arrivate notizie ufficiali in merito. Dall'Azienda, quindi, tutto tace, ma dall'esterno le sollecitazioni continuano ad essere tante e pressanti. A partire dal sindaco di Ragusa, Peppe Cassi, che nei giorni scorsi ha valutato dei siti alternativi da sottoporre all'attenzione del direttore generale dell'Asp, Angelo Aliquò. Il sito più idoneo, individuato dall'amministrazione comunale, è quello che ospita la facoltà di Medicina nel centro direzionale Asi. Sollecitazioni sono arrivate anche da altri esponenti politici e dalla Cgil. «Con l'arrivo del caldo - avverte il sindaco - non si possono lasciare gli anziani ad aspettare in coda sotto un tendone». La partita, quindi, sul possibile trasferimento dell'Hub è ancora tutta da decidere, almeno fin quando non arriverà una risposta ufficiale dall'Azienda sanitaria provinciale.

C. R. L. R.

Il bollettino: niente decessi né ricoveri in più ma la curva dei contagi continua a crescere



Reso noto il calendario di maggio per i tamponi rapidi nei drive in della provincia

In provincia di Ragusa, nelle giornate tra martedì e mercoledì mattina, non si sono registrati decessi di persone positive al Coronavirus. Resta quindi fermo a 243 il numero delle persone residenti in provincia e risultate positive al Covid 19, decedute dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda i contagi, invece, la curva continua a salire lentamente ma inesorabilmente e i positivi sono adesso 1533 (mentre ieri erano 1488) e, di questi, 1456 - cioè 45 in più rispetto al bollettino del giorno precedente - si trovano in isolamento domiciliare, 17 sono alla Rsa di Ragusa e 60 sono ricoverati nei reparti Covid degli ospedali.

Ecco la situazione dei contagi, per Comune, confrontata con il giorno precedente: Acate 24 (+1), Chiaramonte 15 (-1), Comiso 231 (+8), Giarratana 11 (+2), Ispica 30 (+4), Modica 127 (+5), Monterosso Almo 7 (-), Pozzallo 72 (+3), Ragusa 447 (+7), Santa Croce Camerina 52 (-1), Scicli 80 (-8), Vittoria 360 (+25).

Rimane uguale a ieri, quindi di 60, il numero delle persone ricoverate che sono così distribuite: 54 al Giovanni Paolo II (28 in Malattie Infettive, 11 in Area Grigia e 15 in Terapia Intensiva). Sei persone sono invece ricoverate nell'Area Covid dell'ospedale Guzzardi di Vittoria.

Infine, sono 9113 (49 in più rispetto a ieri) le persone ragusane guarite dal Covid dall'inizio della pandemia mentre, in totale, sono stati realizzati 464.790 tamponi (5577 in più rispetto al giorno precedente): 124.683 molecolari, 23.420 sierologici e 316.687 test rapidi.

E a proposito di test rapidi, l'Asp ha reso nota la programmazione dei drive-in aperti nel mese di maggio. A Ragusa, presso il Centro Asi (ingresso secondario) il drive-in sarà aperto il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 10 alle 12, per tutti quegli utenti che dovranno effettuare visite specialistiche o accertamenti diagnostici. Sempre negli stessi giorni, ma stavolta dalle 15 alle 18, la postazione sarà aperta

per la popolazione scolastica. Infine, il drive-point del Centro Direzionale Asi, sarà aperto il martedì, dalle 15 alle 18 e il sabato, dalle 9 alle 13, per tutto il resto della popolazione. A Modica sarà invece possibile effettuare i test rapidi il martedì e venerdì, dalle 16 alle 20, presso la sede di Palazzo San Domenico (sede del Comune). A Vittoria la postazione sita nell'area della Fiera Emaia sarà accessibile alla popolazione, per i test rapidi, il martedì e giovedì dalle 15 alle 16:30, mentre il venerdì il drive-in sarà aperto dalle 9 alle 12. A Comiso la postazione del mercato ortofruttilicolo sarà aperta ai cittadini il martedì e il giovedì dalle 15 alle 16:30 e il sabato dalle 9 alle 12. A Ispica, nella sede della protezione Civile, il drive-in sarà aperto il martedì e il sabato dalle 15 alle 17. A Pozzallo, sempre nel mese di maggio, il drive-in sarà attivo il martedì e il venerdì dalle 15 alle 17. A Scicli, in contrada Zagaroni, il lunedì e venerdì dalle 15 alle 17.

Vittoria e Scicli penalizzati dall'Asp? «Ma quando mai»

Il calendario del mese di maggio relativo ai test rapidi anticovid fa emergere diversità di vedute tra il candidato sindaco di Vittoria Piero Gurrieri e la direzione sanitaria dell'Asp di Ragusa.

«Ritengo discriminatoria e umiliante la disparità di trattamento tra Ragusa e Vittoria». Esordisce così Piero Gurrieri nel segnalare la problematica. «Ragusa e Vittoria non sono solo le 2 città più popolate degli Iblei, ma anche quelle alle prese con il più alto numero dei contagi, e Vittoria presenta un andamento di crescita esponenziale addirittura maggiore di quella del capoluogo. Eppure, i cittadini di Ragusa e Vittoria sono stati trattati in maniera completamente diversa, con ben cinque giorni a disposizione dei Ragusani (lunedì, mercoledì e venerdì mattina e pomeriggio, martedì e sabato), rispetto ai solo tre riservati ai Vittoriosi, per giunta per poche ore (martedì e giovedì pomeriggio dalle 15 alle 16,30 e venerdì mattina dalle 9 alle 12)».

Sott'accusa anche i tempi di attesa. «I miei concittadini sono costretti a file lunghe ed estenuanti-continua Gurrieri- senza nemmeno poter contare su un giorno, nel fine settimana, che consenta a chi lavora negli uffici, nelle scuole e nelle campagne, di accedere ai tamponi, che dati i ritardi della campagna vaccinale sono l'unico mezzo per una efficace prevenzione. Sono stato sul posto, e ho assistito a scene che fanno venire i brividi: persone costrette ad attendere per 6,7 ore al sole, anziani che si sentono male, cittadini che impossibilitati a queste assurde attese, fanno retromarcia e vanno via, pur dichiarando di essere positivi. Un'indigenza assoluta».

Dopo l'esposizione, la minaccia di informare l'autorità giudiziaria. «Chiedo alla Direzione generale dell'Asp - conclude Gurrieri - di modificare subito il calendario. Se ciò non avvenisse, siamo pronti ad informare la magistratura ma anche alla mobilitazione perché la vita e la salute dei cittadini è per noi al primo posto, e non possiamo accettare discrimina-



La situazione tamponi nei locali dell'ex Fiera Emaia a Vittoria oggetto di critiche e contestazioni

zioni! E se alla Regione pensano ad un sistema con figli e figliastri, allora che se ne vadano tutti a casa».

Il malumore di Gurrieri è stato preso in esame dalla direzione sanitaria. Il direttore Raffaele Elia non vuole scendere in polemica, ma invita «a leggere meglio il calendario per rendersi conto che tra Vittoria e Ragusa non c'è alcuna discriminazione». «Il calendario del mese di maggio - risponde l'Asp - riprende la programmazione dei test rapidi in drive in uguale ai mesi precedenti. Nessuna riduzione di giornate. In tutti i Comuni della provincia lo svolgimento avviene, più o meno, con cadenze bisettimanali, fatta eccezione per Ragusa in quanto per le caratteristiche della postazione nonché per la presenza di



PROTESTE. Gurrieri:

«Meno test rispetto al capoluogo». Campo e Morana: «Prenotazioni interrotte e pochi vaccini». Elia: «Accuse false e pretestuose»

numerosi studenti, si è ritenuto opportuno distinguere le giornate ad evitare assembramenti. Sottolineo, altresì, che a Vittoria si effettua un numero molto alto di test. Solo per citare il dato di ieri abbiamo superato i 500 test rilevando 27 positivi. A dimostrazione che il servizio erogato è gradito dalla cittadinanza».

Intanto, dopo le rassicurazioni di alcuni giorni fa, si ripropone il caso del centro vaccinale di Scicli. A riaccendere la miccia sono la deputata regionale del Movimento 5 Stelle, Stefania Campo, e la consigliera comunale sciclitana Concetta Morana: «Ultra settantenni sciclitani costretti a recarsi presso l'Hub di Modica con tutti i disagi che ne conseguono - si legge nel comunicato congiunto Campo-Morana

- e soggetti fragili che, ad oggi, a Scicli non hanno ancora ricevuto la somministrazione a domicilio. Se la priorità è quella di vaccinare in primis anziani e soggetti fragili - aggiungono - ci pare che il governo regionale non stia affatto gestendo la campagna dando la priorità a queste categorie. C'è un vero e proprio "esercito" di medici vaccinatori volontari, anche sciclitani. Forniamo loro i mezzi per contribuire al potenziamento dell'equipe itinerante. Le soluzioni ci sono, è solo questione di volontà».

Sull'argomento sono intervenuti anche i componenti di StartScicli: «Apprendiamo - si legge in un post che dal 3 maggio non sarà possibile prenotarsi per le vaccinazioni presso l'ospedale Busacca. Non capiamo perché il centro vaccinazioni di Scicli non venga tenuto in debita considerazione nel piano vaccinale della provincia. Non rimarremo in silenzio dinanzi a questa ingiustizia». Anche su questo tema risponde il direttore sanitario dell'Asp Raffaele Elia che parla di notizie false: «Non è vero - dice - che dal 3 maggio non si prenderanno più prenotazioni per Scicli. Per quanto riguarda il punto vaccinale ospedaliero di Scicli, abbiamo la possibilità di vaccinare fino a 184 cittadini: 84 prime dosi e 100 seconde dosi. Poi abbiamo anche la possibilità di vaccinare con AstraZeneca il venerdì pomeriggio 33 persone e il sabato mattina 44 persone. Le notizie messe in giro riguardo la volontà di chiudere il centro di Scicli sono pretestuose, false e tendenziose. Se poi qualcuno vorrebbe che si creassero gli Hub vaccinali anche nei piccoli Comuni, dico che non è possibile, perché gli slot di Scicli e di Comiso sono vuoti, cioè a dire: noi fino a martedì abbiamo vaccinato fino a 120 persone a Scicli, su una potenzialità di 184 dosi Pfizer. Ieri abbiamo fatto delle simulazioni e posso assicurare che abbiamo degli slot vuoti. È inutile quindi che qualcuno dica di aumentare il numero delle persone da vaccinare, perché non c'è la domanda».

GIUSEPPE LA LOTA
CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

Primo Piano

Vittoria, commercianti ancora senza prospettive «Ridurre i tributi locali»

Confronto. Una delegazione Confcommercio ricevuta a palazzo Iacono
«Abbiamo chiesto il dimezzamento della Tari anche per l'anno 2021»

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. L'economia si trova in un tunnel dentro il quale non si vede ancora la luce. Confcommercio Vittoria, la città dove le dinamiche imprenditoriali e commerciali sono più effervescenti che altrove, lancia un Sos. I vertici di Confcommercio Vittoria (il presidente Gregorio Lenzo, il vicepresidente provinciale e delegato Fipe per l'area ipparina, Antonio Prelati, il presidente regionale Assipan Sicilia, Salvatore Normanno, e il componente del direttivo sezione Confcommercio Davide Giangreco) hanno incontrato il commissario Gaetano D'Erba e il dirigente del settore Tributi Alessandro Basile in rappresentanza della Commissione straordinaria di Vittoria. Questa la premessa fatta da Confcommercio.

«Le nostre imprese continuano a soffrire, ormai da mesi, una gravissima crisi sanitaria ed economica. Una crisi senza precedenti di cui non si vede ancora la fine. Siamo consapevoli della crisi sanitaria e, responsabilmente, abbiamo attivato, da subito, le regole di prevenzione e contenimento del contagio che ci sono state richieste. Purtroppo, però, le restrizioni, legate alle misure adottate dal Governo, continuano e continueranno ancora per il mese di maggio. Siamo di fronte

Comiso e le scelte degli acconciatori



COMISO, g.l.l.) In tema di crisi economica, segnali di apertura fa registrare l'amministrazione comunale di Comiso. Dice l'assessore Giuseppe Alfano (nella foto): «Il primo maggio quest'anno cade di sabato, e l'ordinanza del 2011 prevedeva la chiusura della categoria degli acconciatori in questa giornata. Ma vuoi perché i tempi oggi sono quelli che sono, vuoi perché alcuni tramite Cna hanno esternato la necessità di non perdere ulteriori giornate lavorative, sono perfettamente d'accordo e disponibile alla deroga per favorire l'apertura sabato».

ad un'ulteriore battuta di arresto che può compromettere le possibilità di ripresa visto che, tra l'altro, le previsioni per l'estate sembrano incerte».

I commercianti hanno chiesto un ulteriore intervento nel 2021 attraverso azioni concertate e concrete a sostegno di una città che ha il proprio cuore pulsante nella effervescenza degli operatori del settore.

Il primo intervento «concertato e concreto» richiesto è la «rivisitazione» della Tari e di altri tributi locali anche per il 2021. La richiesta è la riduzione di almeno il 50% dell'importo contenuto nelle cartelle già affidate al posto che le sta recapitando nelle abitazioni dei vittoriesi.

«Si tratterebbe di un aiuto concreto - ha specificato Confcommercio - che nell'immediato permetterebbe alle imprese di potere contare su una speranza di ripresa, una ripresa che garantirà la sopravvivenza delle imprese locali ma anche lo sviluppo sociale ed economico di tutta la comunità».

L'incontro tra Confcommercio e Commissione straordinaria è stato ritenuto proficuo dai commercianti. «Abbiamo rivolto una serie di richieste - sottolinea - per garantire alla città vivibilità, identità e solidarietà. Siamo consapevoli delle ristrettezze di bilancio in cui il Comune si trova ad operare, ma si tratta di venire incontro



alle situazioni drammatiche di molte imprese e alla tenuta occupazionale di un comparto, quale quello rappresentato dal terziario, in gravissima difficoltà». Che l'incontro tenutosi a palazzo Iacono abbia avuto un buon risultato lo afferma ancora Confcommercio. «Da parte della amministrazione comunale, rappresentata dalla Commissione straordinaria, si è registrata una apertura. Ci sarà un ulteriore incontro per definire delle possibili azioni che segno di vicinanza alla comuni-

tà amministrata. Ci auspichiamo che come da accordi presi, si possa trovare la giusta misura necessaria ad una città che vuole ripartire e lo vuole fare da subito. Perché riteniamo che domani sia già tardi». La Commissione deve soddisfare le richieste di Confcommercio e contemporaneamente deve scongiurare il dissesto finanziario: ci sono da pagare 3,5 milioni (già pignorati) per contributi previdenziali che non sono stati versati all'Inps negli anni 2001-2003.



Dichiarazioni dei redditi, nell'anno del Covid la compilazione è diventata più complicata

«E il rischio è di dovere restituire i bonus»

MICHELE FARINACCIO

«Ci risiamo. Per l'Agenzia delle Entrate semplificazione è sinonimo di complicazione. Ormai siamo stanchi di continuare a denunciare le incoerenze tra il dire della politica e il fare dell'amministrazione. Avevamo sperato ed applaudito al discorso di insediamento del premier Draghi sulla sburocratizzazione e sulle semplificazioni ma anche questa volta tutto si è frantumato alla prima vera scadenza fiscale. È illogico che si continuino a richiedere informazioni ai contribuenti di cui l'AdE non solo è a conoscenza ma addirittura risulta esserne l'ente erogatore come i vari bonus che adesso si trasformeranno in veri e propri boomerang. Infatti, le sanzioni e gli interessi sono dietro l'angolo o addirittura si potrà verificare la restituzione degli stessi se per caso si sbaglia a compilare il quadro Ru che ha visto moltiplicare le istruzioni riguardanti l'inserimento dei bonus».

Così il presidente di Anc Ragusa, Rosa Anna Paolino, rispetto alle dichiarazioni 2021 con il modello da compilare, dunque riferito all'anno del Covid, che risulta essere una vera e propria montagna da scalare. «Se il primo esempio delle promesse semplificazioni del nuovo corso della pubblica amministrazione, in particolare dell'amministrazione finanziaria, è rappresentato dai modelli dichiarativi 2021, saremmo tentati di invocare il ritorno al passato». E' quanto ha dichiarato il presidente di Anc Marco Cuchel (nella foto a destra), posizione che è stata subito rilanciata a livello locale da Anc Ragusa.



«Se il primo esempio delle promesse semplificazioni del nuovo corso della pubblica amministrazione, in particolare dell'amministrazione finanziaria, è rappresentato dai modelli dichiarativi 2021, saremmo tentati di invocare il ritorno al passato». E' quanto ha dichiarato il presidente di Anc Marco Cuchel (nella foto a destra), posizione che è stata subito rilanciata a livello locale da Anc Ragusa.



DENUNCIA. Anc Ragusa
«Ma non si era detto che occorreva semplificare? E invece tutto più difficile»

alla mole di pagine, istruzioni e modelli di cui si compongono le dichiarazioni "pandemiche". Le pagine sono aumentate e ora sono ben 366, il solo quadro Ru conta 64 pagine di istruzioni e oltre 100 codici tributo da verificare e selezionare. «Non vi è alcun motivo - prosegue Cuchel - di dover richiedere l'inserimento in dichiarazione dei redditi delle informazioni relative ai crediti d'imposta o bonus previsti in tempo Covid, in quanto comunque risultano tracciati dai modelli F24».

Inoltre, a fronte dell'assurdità della richiesta ai contribuenti di inserire in dichiarazione i contributi a fondo perduto ottenuti, in primo luogo perché non vanno ad influire sull'imponibile e poi perché questi dati sono tutti già in possesso dell'amministrazione finanziaria. Anc chiede un tempestivo intervento di opportuna modifica dei modelli. Ma il vizio di richiedere inutili adempimenti e informazioni non si ferma qui: nonostante le quattro nuove cause di esclusione dagli Isa per altrettante tipologie di contribuenti, l'amministrazione finanziaria anche a questi soggetti richiede comunque la compilazione e l'invio del modello. Anc ha chiesto già, lo scorso gennaio, una tregua dagli Isa per gli anni 2020-2021 che riguardi tutti i contribuenti di questo biennio tragico, nel quale gli attori economici hanno bisogno di tutto, tranne che di ulteriori complicazioni. Si potrebbe prevedere, eventualmente, l'adempimento come facoltativo per poter usufruire del sistema premiale.



Esenzione seconda rata Imu 97mila euro ai Comuni iblei

“Il Governo nazionale ha provveduto allo sblocco di 48.169.410 euro per far fronte alle minori entrate comunali relative all'esenzione della seconda rata dell'imposta municipale propria (Imu) per l'anno 2020 a beneficio di immobili e pertinenze relativi alle attività interessate da restrizioni, quali ad esempio alberghi e altre attività del settore turistico, cinema e teatri. Tali risorse sono state ripartite tra i Comuni italiani con decreto del ministero dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 16 aprile scorso”.

Lo riferisce in una nota la presidente della Commissione Affari Sociali della Camera, Marialucia Loreface (M5s), che spiega: “In provincia di Ragusa arriveranno 97.501,62 euro, che verranno così trasferiti ai nostri Comuni di Acate (4.047,74 euro), Chiaramonte Gulfi (5.739,25 euro), Comiso (7.573,41 euro), Giaratana (346,78 euro), Ispica (5.254,23 euro), Modica (27.388,27 euro), Monterosso Almo (150,50 euro), Pozzallo (6.946,30 euro), Ragusa (20.439,80 euro), Santa Croce Camerina (2.411,87 euro), Scicli (10.279,08 euro), Vittoria (6.924,39 euro). “Con gli articoli 9 e 9-bis del decreto Ristori - aggiunge Loreface - abbiamo abolito, per i settori della ristorazione e della somministrazione di cibi e bevande, della ricettività alberghiera, del turismo, dello sport, del benessere fisico, dello spettacolo, della cultura, dell'organizzazione di fiere e altri eventi, anche la seconda rata Imu del 2020 a condizione che coincida il proprietario dell'immobile con il gestore dell'attività che vi viene esercitata. Abbiamo voluto sostenere, così, gli imprenditori particolarmente vessati dalla crisi determinata dal Covid-19 e dalle relative misure restrittive. Ciò ha, però, generato minori entrate per gli enti locali, a cui abbiamo cercato di sopperire con lo stanziamento di nuovi fondi, ripartiti con il decreto interministeriale del 16 aprile 2021, così da non precludere la possibilità ai Comuni di offrire servizi ai cittadini”.

Ingredienti e artisti a chilometro zero sognando di riaprire

Gabriele Fichera e la sua originale ricetta a Palazzo Maltese di Vittoria

ANGELA LA TERRA

VITTORIA. "E' nei momenti più bui e disperati che bisogna fare di più" questo il mantra di Gabriele Fichera, imprenditore nella ristorazione originario di Scoglitti che, dopo aver girato il mondo, ha deciso di portare la sua esperienza e il suo know how nella suggestiva cornice di un edificio del 700 a Vittoria: Palazzo Maltese. La cucina è una forma d'arte e, per questo, in un momento particolarmente delicato per entrambi i settori, Fichera ha pensato di fondere cibo e arte in un unico progetto.

"Oggi è purtroppo cambiato il modo di vivere il ristorante, ridotto quasi ad una sala d'attesa, prima di ritirare il proprio cibo da asporto - ci racconta il giovane imprenditore - Come coccolare il cliente anche durante questo momento di passaggio? Ad esempio, mettendogli a disposizione un patrimonio artistico altrimenti nascosto, anche a causa della momentanea chiusura dei musei. Qualche mese fa, dopo aver lavorato in posti meravigliosi, ho sentito forte il richiamo della mia terra e ho deciso di tornare, alla ricerca del progetto giusto. Quello con Palazzo Maltese è stato un colpo di fulmine: un palazzo d'epoca dalla bellezza incredibile, risalente al 1730 e appartenuto al poeta dialettale vittoriese Neli Maltese, in pieno centro storico a fianco alla suggestiva Chiesa di Sant'Antonio Abate. Quando ho deciso di occuparmi della sua gestione, non avevo però fatto i conti con la pandemia mondiale. Ricordo che il tavolo imperiale preparato per l'ultimo evento previsto per il giorno prima del lockdown è rimasto al centro della sala, immobile, per mesi, a simboleggiare l'immobilità di tutti noi in quel periodo".

Il Covid avrebbe potuto spegnere definitivamente i sogni di Fichera, che invece ha deciso di approfittare



La suggestiva cornice di un edificio del 700 a Vittoria: Palazzo Maltese. La cucina è una forma d'arte nonostante un momento particolarmente delicato per entrambi i settori, gastronomia e arte.



del momento per premere sull'acceleratore e mettere sul fuoco le tante idee che da tempo aveva in testa. "Nel momento più difficile della mia carriera, ho avuto la fortuna di avere accanto la mia compagna Manuela che mi ha sempre spronato a reagire, e di imbartermi in Saro Massari, albergatore visionario. Insieme a lui è nata l'idea non solo di modernizzare Sala Maltese con un arredamento minimal ma anche di portarvi un pezzo della nostra arte. Coinvolgendo così il prof. Arturo Barbante abbiamo deciso di mettere la nostra sala a disposizione di artisti locali che vogliono esporre le loro

opere all'interno di una cornice come quella di Palazzo Maltese. Ovviamente questo progetto continuerà anche quando potremo riaprire il ristorante. Installazioni, sculture, quadri saranno protagonisti della sala principale. Cambieremo opere d'arte ogni 2-3 mesi. E con loro cambierà ogni volta anche il menu, che ovviamente resterà legato alla stagionalità, ma anche al tema artistico scelto. Ogni volta, insomma, il cliente troverà un ristorante diverso, dall'ambiente al menu. Ho voluto investire nella mia terra, puntando tutto su ingredienti e artisti a km zero!"

IN VETRINA

A Vittoria gruppo di fondisti di corsa grazie al sostegno della M.Tre

VITTORIA. Un gruppo di fondisti di Vittoria tesserati per la No al Doping, in testa l'ultramaratoneta Enzo Tidona, continua a praticare l'atletica e adesso grazie anche all'apporto di una stimata azienda sponsor del territorio, la M.Tre Agricoltura di Marco Gambina, sfoggia anche completini



Il gruppo di fondisti di Vittoria

colorati per gli allenamenti.

Così da Enzo Tidona a Emanuele Lauria, Salvatore Cassarino, Giovanni Macca, Giuseppe Cobisi, Andrea Marangio, Emanuele Mugnis, Giombattista, Liquori, Alessandro Piccione, Massimo Sansone, Angelo Di Stefano, Luigi Barone, Giuseppe Trovato, Maurizio Randazzo, Claudio Romeo e tanti altri hanno la possibilità di praticare l'atletica grazie al supporto di della M.Tre Agricoltura di Marco Gambina.